

ROMA: ARRESTATO VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

13 Luglio 2012



ROMA - Il vicepresidente del Consiglio comunale di Roma, Samuele Piccolo, è finito agli arresti domiciliari con le accuse di associazione a delinquere e finanziamento illecito ai partiti. L'inchiesta è coordinata dai pm Paolo Ielo e Barbara Sargenti.

Arrestati anche il padre di Piccolo, Raffaele, e il fratello, Massimiliano. Per la Procura il "capo, organizzatore e promotore" dell'associazione a delinquere è proprio il fratello di Samuele Piccolo. Ruolo apicale è attribuito dai magistrati anche al capostipite, Raffaele. I soldi, attraverso una serie di società legate alla famiglia Piccolo, secondo l'accusa, creati attraverso finti crediti Iva e drenati al fisco erano dirottati all'attività politica del vicepresidente del Consiglio comunale.

In totale sono sette i provvedimenti di custodia cautelari firmati dal gip Filippo Steidl. In base all'impianto accusatorio, attraverso una serie di società sarebbero stati creati finti crediti Iva e dirottati i fondi drenati al fisco all'attività politica di Piccolo.

Perquisizioni nell'ufficio del consigliere comunale romano sono state effettuate questa mattina dagli uomini del nucleo di polizia tributaria di Roma. La Finanza avrebbe acquisito carte e documenti. Le verifiche sono partite anche sulla base di accertamenti che erano stati fatti dall'ufficio centrale antifrode dell'Agenzia delle entrate